

**Parentopoli** Gli autisti per protesta restituiscono il panettone regalato dall'azienda

# Atac, verifica sui dirigenti

## Il caso del presidente del Cral

*Stefano Salza, dal dopolavoro del Comune a Trambus*

All'Atac, adesso, ci sono una ventina di manager che tremano. Sono quelli che saranno oggetto del cosiddetto *assessment*, termine inglese che indica semplicemente la «valutazione» che sarà compiuta da una società esterna, la Spencer Stuart. Si studieranno i curricula, i titoli manageriali, l'adeguatezza a ricoprire certi ruoli. Nessuno lo dice ufficialmente, ma qualcuno appare preoccupato. Anche perché, ogni giorno, arrivano nuo-

ad Adalberto Bertucci gli firma una lettera nella quale si impegna ad assumerlo con posizione dirigenziale. Cosa che, puntualmente, avviene nei primi mesi del 2010: Salza, adesso, è un dirigente addetto al marketing, con ufficio e stipendio adeguato al ruolo, nella sede di via Prenestina. Il bello è che, però, Salza adesso ricopre il doppio ruolo: sul sito del Cral dei dipendenti del Campidoglio, infatti, il suo nome figura sempre come presidente.

Di sicuro, all'Atac non fermano le polemiche. E ieri, il «Movimento per Roma» guidato da Michele Baldi ha inscenato una singolare protesta in una delle rimesse, insieme ad un gruppo di autisti che hanno riconsegnato al Dopolavoro il panettone avuto dall'azienda per Natale: «Magnateve pure questo», lo slogan più gettonato.

Anche sul fronte politico la bagarre resta alta. Il capogruppo del Pd in Campidoglio Umberto Marroni ha chiesto «un consiglio straordinario, per fare luce su assunzioni, appalti, esternalizzazioni». Il capogruppo del Pdl Luca Gramazio ha replicato: «Faremo un consiglio straordinario quando ci

saranno dati più certi».

Tempo fa, gli assessori al Bilancio del Comune (Ezio Castiglione prima, Maurizio Leopoli), avevano lanciato l'allarme assunzioni in alcune circolari interne. Alemanno, ieri, ha confermato: «Da parte del Comune — dice il sindaco — i segnali alle aziende erano arrivati, adesso si tratta di capire cosa è successo». E, in serata, Alemanno ha annunciato: «Venerdì ci sarà in giunta comunale una delibera dirompente per il meccanismo delle assunzioni e la realtà delle holding capitoline. La svolta che è stata ritardata sarà accelerata». E ancora: «Noi siamo stati toccati da quello che è venuto fuori dalla vicenda Parentopoli, ma adesso daremo segnali forti e chiari per il sistema produttivo, per i giovani e per la meritocrazia».

**Ernesto Menicucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### La vicenda

La Parentopoli di Atac e di Ama è scoppiata alla fine di novembre ed è oggetto di tre inchieste: due della Procura della Repubblica, una della Corte dei Conti. Sotto esame, le assunzioni delle aziende negli ultimi sei anni, dal 2004 fino ai giorni nostri. I casi della cubista Giulia Pellegrino, dei figli del caposcorta di Alemanno e degli ex Nar sono i più eclatanti

**limesa**  
r un deposito  
ell'Atac  
esplosa la  
protesta del  
panettone»:  
tipico dolce  
li Natale  
stato  
consegnato  
agli autisti  
l'azienda

vi nomi e nuovi particolari. Dopo la storia di «Zara 31», al secolo Giuliano Falcioni, il tassista che guidò la rivolta contro Veltroni ed è entrato in Atac, spunta un'altra figura: quella di Stefano Salza, presidente del Cral del Comune di Roma. Da lì, tra la fine del 2009 e i primi mesi del 2010, anche Salza — sponsorizzato dall'assessore alla Mobilità Sergio Marchi — finisce nella «grande famiglia» del trasporto romano.

Verso la fine dell'anno, in piena fusione aziendale, l'ex

16 dicembre - corriere della sera - Parentopoli. Gli autisti per protesta restituiscono il panettone regalato dall'azienda.doc

